



Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "BARBARA RIZZO"

Via Umberto I n°3 – 00060 - FORMELLO

☎ 06/901946610



rmic88500x@istruzione.it

🌐 www.icbarbararizzo.edu.it

C.F. 97197390582 - Codice Mecc. RMIC88500X - XXXI Distretto



Formello, 01/09/2025

Al Collegio dei Docenti
Al SITO dell'I.C. "Barbara Rizzo"
Agli Atti

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DOCENTI
PER LA STESURA DEL PTOF 2025/2028**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della legge 107/2015;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni di miglioramento e potenziamento, da implementare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

CONSIDERATA la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curriculum e dalle successive sollecitazioni Ministeriali che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche;

RITENUTO che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il **successo formativo di tutti gli alunni**, anche titolari di bisogni educativi speciali;

DEFINISCE

i seguenti **indirizzi generali** per l'attività della scuola, in base ai quali il Collegio Docenti elaborerà il Piano triennale dell'offerta formativa – triennio 2025-2028.

Nell'elaborazione del POF triennale si dovrà tenere conto delle seguenti macroaree:

- **INTERCULTURA, INTERNAZIONALIZZAZIONE, “LINGUAGGI NON VERBALI”**
- **CITTADINANZA ATTIVA e CITTADINANZA DIGITALE**
- **CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E ORIENTAMENTO**

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte:

1. Mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, **possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo**;
2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle **Indicazioni Nazionali** per il curriculum **2012** e dalle **Indicazioni nazionali e Nuovi Scenari 2018** ed in previsione delle nuove Linee Guida di imminente emanazione, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze specifiche dell'utenza della scuola;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al **contrasto della dispersione scolastica** e di ogni forma di discriminazione, al **potenziamento dell'inclusione scolastica**, all'**orientamento per la realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni**, alla **valorizzazione del merito e delle eccellenze**, da realizzare anche attraverso l'utilizzo di fondi ministeriali dedicati (PNRR);
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle **competenze chiave** linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di **cittadinanza** per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle **competenze nelle lingue straniere, nei linguaggi non verbali** (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla **religione cattolica/alternativa**;
5. prestare massima attenzione alla **cura educativa e didattica speciale** per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio; promuovere le eccellenze; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica, sociale e culturale dei singoli alunni, attivando **didattiche individualizzate e personalizzate**, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, anche in un'**ottica di un'apertura interculturale**;
6. **promuovere l'orientamento formativo e scolastico**, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volti all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la **continuità educativa per tutti gli alunni**, in particolare per gli studenti delle classi “ponte”;
7. ampliare l'offerta formativa curricolare con una **progettualità di qualità**, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curriculum scolastico verticale, alle aree progettuali individuate dal Collegio Docenti, al Piano di Miglioramento e utilizzi il più possibile - laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato;
8. promuovere l'**innovazione delle metodologie didattiche**, attraverso:

- lo sviluppo di azioni didattiche e di aggiornamento, che consentano l'incremento, la diffusione e la condivisione della **cultura e della prassi del curricolo verticale nonché della cultura della valutazione formativa**;
 - la diffusione di **progettazione/programmazione e valutazione per competenze**, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem-solving, laboratorio, **valutazione orientativa e formativa**, etc.;
 - la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli Organi Collegiali nei quali sia possibile il **dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi**;
 - l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/documentazione di buone pratiche all'interno dell'Istituto;
 - il miglioramento dell'**ambiente di apprendimento** inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
 - l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle **tecnologie digitali** possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;
9. prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;
10. prevedere progetti che implementino la **cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza**;
11. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare **l'interazione ed il dialogo costruttivo con le famiglie e con la comunità locale**. Sollecitare il coinvolgimento delle famiglie, sia attraverso regolari modalità partecipative ad assemblee, progetti formativi, eventi dedicati, sia attraverso la condivisione con la scuola di competenze professionali da spendere per attività formative/divulgative a favore degli alunni dell'Istituto.

Per realizzare le finalità sopra descritte, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei Paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- ☐ attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico
- ☐ attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace
- ☐ attività di valorizzazione delle eccellenze
- ☐ attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare;
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;

- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa;
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dal territorio, dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento/apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche predisposte da gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni, da realizzare anche attraverso l'utilizzo dei fondi ministeriali dedicati (PNRR).

Sarà importante:

- prevedere l'aggiornamento, laddove necessario, del curriculum verticale e delle rubriche di valutazione;
- curare l'attuazione del curriculum verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per classi parallele/dipartimenti;
- procedere alla valutazione e al monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati;
- valorizzare le competenze professionali acquisite attraverso corsi di formazione individuali e/o di istituto, per i quali è auspicabile l'implementazione di una banca dati sulle risorse esistenti e di una raccolta dati per i bisogni formativi emergenti.

Relativamente all'**area progettuale**, oltre alle proposte interne e alle attività che per tradizione connotano l'istituzione scolastica come parte integrante della realtà in cui incide (Presepe Vivente, Carnevale, San Martino...), la scuola promuove la partecipazione ai progetti in cui è partner e/o opera in sinergia con soggetti esterni/presentatori. Oltre all'Amministrazione Comunale quale interlocutore privilegiato, l'istituzione scolastica prosegue il percorso con la Rete SPS (Scuole che Promuovono Salute), attiverà una collaborazione con La Sapienza per un progetto rivolto agli adolescenti per il contrasto del rischio burn-out ed implementerà quella già esistente con una realtà produttiva del territorio per introdurre il linguaggio cinematografico e audiovisivo nella scuola.

L'istituto ha inoltre proceduto alla richiesta di accreditamento CAMBRIDGE per la realizzazione del percorso "Cambridge School" a partire dalle prime classi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

I progetti già attivi nell'Istituto proseguiranno per il prossimo triennio, insieme alle nuove proposte di ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto, come condiviso in Collegio Docenti.

Si dovrà comunque procedere ad una opportuna riflessione, avente come obiettivo la razionalizzazione di tutti i progetti presenti nel PTOF, onde evitare sovrapposizioni, privilegiando i progetti più significativi, strategici e funzionali alle priorità del RAV, basati sul metodo della ricerca-azione.

Particolare attenzione andrà posta a quei **progetti inerenti alle aree artistica, musicale e motoria** sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni che sul loro sviluppo affettivo-relazionale.

In un'ottica di continuità con la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, la **scuola dell'Infanzia** dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

La scuola dell'Infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà favorire lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di **ascolto, accompagnamento, interazione partecipata**, con una continua **capacità di osservazione del bambino**.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

Dovrà essere curata l'**organizzazione degli spazi e dei tempi**, che diventano elementi di qualità pedagogica. In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola;
- il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata;
- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- indicherà il **piano di formazione del personale docente e ATA** che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata;
- esplicherà il **fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA)**, strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le **Funzioni Strumentali** individuate dal Collegio Docenti, i **Collaboratori del Dirigente Scolastico**, l'**Animatore Digitale**, i **Coordinatori di Classe**, i **Responsabili di plesso**, i **Referenti di Area**, i **Responsabili dei progetti** di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i **nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico**, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità;
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità;
- disposizione alla ricerca-azione;
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti e contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Patrizia Cuppari

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93*